

SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA

Progetto di allestimento degli arredi per le camere del complesso edilizio posto in via San Lorenzo 24-28 c.d. Ex Immacolatine

CAPITOLATO SPECIALE

Art. 1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la Fornitura e posa in opera di arredi per l'allestimento di camere per studenti presso il complesso edilizio posto in Via San Lorenzo 24-28 a Pisa con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, esperita ai sensi del Decreto Lgs. n. 163 del 12/04/2006 - art. 83.

La Ditta concorrente dovrà proporre una propria soluzione progettuale per gli arredi che soddisfi le esigenze dall'Amministrazione e sia rispondente alle normative vigenti nonché alle caratteristiche basilari delle opere così come enunciate al successivo art. 3.

Negli elaborati grafici progettuali sono riportate le planimetrie dei locali da arredare con l'indicazione della zona di installazione degli stessi.

Art. 2. AMMONTARE DELL'APPALTO

L'ammontare presunto dell'appalto è di €190.000,00 + IVA - (Euro centonovantamila/00+ IVA).

E' facoltà dell'Amministrazione prevedere una integrazione o riduzione della fornitura, nei limiti del 20% (venti%) dell'importo contrattuale, senza che, per questo, la Ditta aggiudicataria possa trarre motivo per la richiesta di indennizzi o di maggiori compensi.

Art. 3. CARATTERISTICHE DELLE OPERE DA FORNIRE

La forma, le dimensioni principali la descrizione sommaria delle opere e le loro caratteristiche sono di seguito descritte.

Le forniture devono intendersi installate in opera e, ove occorra, rese fisse con i sistemi più idonei (tasselli ad espansione, chimici, staffe, guarnizioni, etc.) per consentire insieme la stabilità e la possibilità di successivi eventuali spostamenti. Dovranno altresì essere realizzate tutte le predisposizioni impiantistiche, ove necessario, con materiali ed attrezzature idonee e conformi alle norme tecniche.

Le misure relativamente alle sole dimensioni d'ingombro vanno interpretate come indicative e dipendenti dalla funzionalità dell'arredo, è prevista una tolleranza nei limiti del 10% (dieci%) in più o in meno.

Num. Ord.	Eventuale riferimento in pianta	Descrizione	quantità
1.		<p>Letto singolo a sommier completo di cassone interno di contenimento, di testatina e rete sollevabile a mezzo di sistema meccanico, di m. mm.2000x850x350H.</p> <p>Il letto dovrà essere costituito da una adeguata struttura metallica con fasce di finitura in abete dim.mm.110x25 spessore rivestite in tessuto, piano inferiore in multistrato mm.10, testata dim. massime mm.110x100, piedini di appoggio in PVC.</p> <p>Rivestimento in tessuto ignifugo trapuntato con fibra ignifuga g.200 mq., antibatterico trattamento sanitized uguale al tessuto di rivestimento del materasso, colore da definire a cura della D.L.</p> <p>Rete in ferro tubolare 30x30 spessore 1,7 ancorata alla struttura portante con meccanismo di sollevamento a pistone, doghe in nobilitato di faggio.</p> <p>Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	55
2.		<p>Copriletto in tessuto ignifugo realizzato a fazzoletto, orlato ai quattro lati con punte piane, altezza mm.2900 costituito da 53% Kanekaron,47% Poliestere, peso indicativo 270 g/mq. Tinta unita o decorato con disegni geometrici, colori da definire.</p> <p>Classe 1 di reazione al fuoco (certificato)</p>	55
3.		<p>Materasso dim. mm.2000x850x200H. costituito da una struttura a molle biconiche in acciaio temperato ad alta resistenza, spessore mm.2,2, isolamento con feltro agugliato termo fissato ad alta densità più box avvolgente in poliuretano espanso indeformabile.</p> <p>Rivestimento tessuto ignifugo tipo trevira colore chiaro</p> <p>Classe 1 di resistenza al fuoco (certificato)</p>	55
4.		<p>Guanciale per letto singolo dim. mm.800x500 imbottitura in poliestere 100% ignifugo, fodera 43% poliestere, 57% modacrilato</p> <p>Classe 1 di resistenza al fuoco (certificato)</p>	55
5.		<p>Comodino in legno con un cassetto ed un vano a giorno, delle dimensioni approssimative di cm. 40x45p.x50h. Tipologia e finitura da correlare alla linea ed ai colori dell'arredo proposto.</p>	55

Num. Ord.	Eventuale riferimento in pianta	Descrizione	quantità
6.		<p>Armadio composto da due elementi di contenimento a più ante dim. totali mm.1350x600x2400H.</p> <p>Elemento centrale a due ante dotate di cerniere tipo Blum in numero e posizione adeguate alla dimensione delle ante, una delle quali dovrà essere dotata di una superficie specchiante.</p> <p>Nella parte bassa dell'armadio dovranno trovare posto due cassetti estraibili su guide metalliche, per il contenimento della biancheria, nella parte superiore dovrà essere disposta l'asta metallica porta indumenti ed un vano per il ricovero di borse.</p> <p>Elemento laterale ripartito in due distinti contenitori con rispettive antine di chiusura, dotate di cerniere metalliche, come già descritto, parte superiore attrezzata con ripiani interni per il ricovero degli indumenti ripiegati, parte inferiore sempre attrezzata con ripiani interni, opportunamente areata, per consentire il ricovero di scarpe.</p> <p>Quest'ultimo elemento laterale deve essere sdoppiabile dall'altro elemento a due ante.</p> <p>Struttura realizzata in pannelli di particelle di legno spessore mm.25 o mm.30 (pannello classe E1 a bassa emissione di formaldeide), profili, testatine di finitura in legno massello, finitura superficiale esterna impiallicciatura di legno di faggio, ciliegio o altra essenza, tonalità chiara, parti interne nobilitate con carta melaminica decorata o altra finitura di eguale o maggiore valore tecnico ed estetico. Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	55
7.		<p>Libreria a ponte da posizionare in aderenza alla parete e da ancorare opportunamente ad essa al fine di evitare possibili ribaltamenti, composta da tre elementi dim. mm. 2400x300x2200H.</p> <p>La composizione è formata da due elementi laterali portanti a tutta altezza e da un elemento centrale di raccordo posto in linea con la parte superiore della libreria al fine di consentire l'inserimento nella parte sottostante della scrivania studio.</p> <p>Struttura spessore mm.25/30, costituita da pannelli di pannelli di particelle di legno (pannello classe E1 a bassa emissione di formaldeide) impiallicciati in legno di faggio o ciliegio tonalità chiare. Ripiani intermedi spostabili.</p> <p>Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	36
8.	LP1	<p>Libreria a Ponte variante 1 come descrizione precedente, con le stesse caratteristiche, ma con gli elementi laterali a tutta altezza entrambi dallo stesso lato a destra o a sinistra della scrivania.</p>	12
9.	LP2	<p>Libreria a Ponte variante 2 come descrizione precedente, con le stesse caratteristiche, ma con gli elementi laterali a tutta altezza separati dalla parte centrale posta sopra la scrivania e sdoppiabili tra loro .</p>	7

Num. Ord.	Eventuale riferimento in pianta	Descrizione	quantità
10		Scrivania di mm.1600x800x72H. costituita da una struttura portante, fiancate e frontale, in pannelli di particelle di legno (pannelli classe E1 a bassa emissione di formaldeide) spessore mm 25, finitura superficiale impiallacciatura di legno di faggio o ciliegio tonalità chiara, cassetiera sospesa a due cassette estraibili su guide metalliche. Piano superiore realizzato con pannello di particelle di legno come la struttura ma di spessore mm.30 rivestito in laminato tipo Print finitura 6 colore da definire in relazione alle coloriture complessive della camera.	55
11		Poltroncina operativa dinamica con braccioli. Base a cinque razze con ruote auto-frenanti, in alluminio lucidato o acciaio verniciato; sedile regolabile in altezza mediante dispositivo di cilindro con presa di gas, schienale regolabile dotato di dispositivo di contatto permanente. Schienale e sedile in polipropilene semirigido ignifugo colori da definire.	55
12		Sedia pieghevole ad uso visitatore ad ingombro ridotto, struttura metallica, seduta e schienale in PVC o altro materiale plastico	55
13		Lampada da tavolo a pantografo con base rotonda, bracci snodati cappello con calotta riflettente dotata di interruttore di accensione tipo on-off, portalampada e lampadina max da 60W.	55
14		Lampada notte , della stessa tipologia di quella da studio, dotata di interruttore di accensione tipo on-off, portalampada e lampadina max 25W.	55
15		Appendiabiti a muro a tre posti	46
16		Tenda leggera per finestra completa di binario Silent Gliss in alluminio, fissato a soffitto o sostenuto da staffe metalliche a parete, con apertura a corda dim. orientative mm. 1400x1800 H. Tessuto per tendaggi composizione 100% poliestere. Classe 1 di reazione al fuoco (certificato).	51
17		Cestini posa carta in PVC	100
18		Bacheca porta foto ecc. realizzata in legno dim. mm. 500x700x15 di spessore, costituita da un pannello di multistrati verniciato con tonalità e finiture in linea con gli arredi costituenti la camera e comunque da definire all'atto della fornitura. Il pannello andrà fissato alla parete della camera in adiacenza alla zona studio con utilizzo di adeguata tassellatura	46
19		Specchi per bagno con cornice in PVC	44
20		Box doccia ad angolo e semicircolari costituiti da un telaio in alluminio trattato e verniciato, pannelli in policarbonato stinato	37
21		Porta spazzolino wc e carta igienica – elemento a stelo con basetta rotonda asoa e supporti in tubo metallico verniciato	37

Num. Ord.	Eventuale riferimento in pianta	Descrizione	quantità
22	S1	Scrivania studio 60x120 di mm.1200x600x72H. costituita da una struttura portante, fiancate e frontale, in pannelli di particelle di legno (pannelli classe E1 a bassa emissione di formaldeide) spessore mm 25, finitura superficiale impiallacciatura di legno di faggio o ciliegio tonalità chiara, cassettera sospesa a due cassette estraibili su guide metalliche. Piano superiore realizzato con pannello di particelle di legno come la struttura ma di spessore mm.30 rivestito in laminato tipo Print finitura 6 colore da definire.	12
23	S1	Sedia fissa 4 gambe con telaio e zampe in acciaio o alluminio in pressofusione, seduta e schienale in polipropilene e imbottitura sulla seduta.	12

Art. 4. ELABORATI PROGETTUALI CHE L'IMPRESA DOVRÀ ALLEGARE ALL'OFFERTA

Il progetto che la Ditta dovrà produrre, in sede di offerta tecnica, dovrà contenere i seguenti elaborati:

- Elaborati grafici riferiti a possibili sistemazioni planimetriche diverse da quelle previste dal progetto, schemi in adeguata scala riferiti a particolari costruttivi dei mobili offerti con chiare indicazioni delle dimensioni degli spessori e delle caratteristiche dei materiali impiegati;
- Relazione tecnica descrittiva particolareggiata degli arredi con indicazione chiara, precisa e puntuale dei materiali e delle attrezzature utilizzate, le caratteristiche tecniche dovranno essere riportate con ulteriore specificazione nelle schede tecniche da allegare: La relazione dovrà essere redatta in un massimo di dieci pagine dattiloscritte;
- Schede tecniche e depliant di tutti gli arredi di produzione che si vogliono offrire;

Art. 5. VARIAZIONE DELLE OPERE PROGETTATE

I disegni di progetto sono stati redatti a cura della Scuola che si riserva la facoltà insindacabile di richiedere varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie. Da parte sua l'Appaltatore non potrà apportare variazione o aggiunte, senza la preventiva approvazione degli organi di controllo preposti dalla Scuola

Art. 6. PREZZI CONTRATTUALI

Il prezzo contrattuale è da considerarsi fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, non suscettibile pertanto di revisione anche se derivante da aumento dei costi di mercato. In quest'ultimo s'intendono comprese tutte le spese, gli oneri e quant'altro necessario per la realizzazione della fornitura in opera, anche se non esplicitamente menzionati nel presente Capitolato.

I prezzi unitari richiesti, riferiti ad ogni singolo componente di arredo, si intendono fissati dalla ditta assuntrice la fornitura in base a calcoli di propria convenienza e si intenderanno fissi ed invariabili per un periodo di sette mesi dalla data di presentazione dell'offerta, periodo entro il quale l'amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'acquisto, con le modalità previste dalle vigenti normative, di ulteriori parti di arredo ad integrazione della fornitura.

Art. 7. PAGAMENTI

Il pagamento della fornitura sarà disposto in più ratei con le seguenti modalità:

- 1° rata, corrispondente al 50% dell'importo contrattuale verrà liquidato ad avvenuta consegna a piè d'opera di tutto il materiale, risultante da apposito verbale redatto dal tecnico referente il contratto;
- 2° rata, corrispondente al successivo 50% dell'importo contrattuale all'avvenuto completo e corretto montaggio di tutti gli arredi costituenti la fornitura, con le modalità di cui sopra;

Il pagamento dei corrispettivi avverrà entro 60 gg. dalla data di ricezione delle fatture medesime e previa ottenimento del DURC "Documento unico di regolarità contributiva" presso gli enti previdenziali preposti allo scopo.

Ai fini inventariali, alle fatture dovrà essere allegato l'elenco analitico degli arredi forniti, con l'indicazione dei prezzi unitari.

Art. 8. DIFFERIMENTO DI PARTI DELLA FORNITURA

E' facoltà dell'Amministrazione, qualora dovesse rendersi necessario, differire la consegna, la sistemazione e/o il montaggio di parte dell'arredo, per un periodo comunque non superiore a 6 (sei) mesi, senza alcun onere di custodia, d'immagazzinamento e di revisione prezzi per la stessa Amministrazione.

Art. 9. TEMPI MASSIMI DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA E PENALI PER RITARDO

Il termine entro il quale l'impresa deve ultimare la fornitura e la posa in opera degli arredi e delle attrezzature sarà quello indicato dalla stessa impresa, in sede di offerta e comunque non inferiore a 45 giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto.

In caso di ritardo sugli altri termini fissati nel cronoprogramma (di produzione, d'installazione e di ultimazione definitiva) sarà applicata una penale pecuniaria, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, pari allo 0,25% (zerovirgolaventicinque per cento) dell'importo contrattuale. Nel caso in cui l'importo complessivo delle penali applicate dovesse superare il 10% dell'importo contrattuale, l'Amministrazione intenderà risolto il contratto, fatta salva la richiesta di risarcimento per eventuali maggiori danni.

Relativamente al servizio di assistenza, in caso di ritardo sui tempi di riparazione, di sostituzione e/o d'intervento, sarà applicata una penale pecuniaria per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, pari ad € 500,00 (cinquecento/00) per la quale sarà possibile rivalersi attraverso l'incameramento della cauzione costituita a garanzia del servizio di assistenza, fatta salva la richiesta di risarcimento per eventuali maggiori danni.

Art. 10. CONDIZIONI DELLA FORNITURA

S'intendono compresi nella fornitura tutti gli accessori, le opere elettriche ove necessario a norma, i sistemi di fissaggio a norma, necessari all'installazione degli arredi.

L'Impresa deve eseguire la fornitura alle seguenti condizioni:

1. gli arredi e le attrezzature tecniche dovranno essere nuove di fabbrica e possedere i requisiti tecnico-costruttivi conformi alle vigenti leggi italiane;
2. gli arredi e le attrezzature tecniche dovranno essere mantenuti in produzione per un periodo almeno pari a quello offerto per la garanzia e l'assistenza.
3. gli arredi e le attrezzature tecniche offerti dovranno essere installabili presso i locali dell'Amministrazione, senza comportare modifiche edili ed impiantistiche tali da incidere su gli elementi strutturali e murari, gli infissi, i controsoffitti, gli impianti elettrici, telefonici e di trasmissione dati;

4. l'impresa dovrà produrre, prima dell'ultimazione della fornitura, la manualistica di utilizzo e/o d'uso in lingua italiana, ovvero corredata da puntuale traduzione in italiano, per i beni per i quali sono previste le informazioni d'uso;
5. gli arredi, ove occorra, debbono essere resi fissi con opportuni sistemi di fissaggio che consentano la possibilità di un loro eventuale successivo spostamento;
6. tutti gli oneri a carico dell'impresa, relativi alla consegna, alla posa in opera ed all'installazione nonché quelli per l'esecuzione delle prove di laboratorio, si intendono comprensivi di: imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna "al piano", allontanamento e trasporto ai pubblici scarichi dei materiali di risulta e degli imballaggi;
7. l'impresa dovrà comunicare al Direttore dei lavori, con un anticipo di almeno 5 (cinque) giorni solari, la data prevista per la consegna in loco della fornitura;
8. l'impresa dovrà fornire tutte le competenze e le specializzazioni necessarie a garantire tutte le fasi d'installazione, che dovranno essere effettuate "a regola d'arte", da parte di persone di provata esperienza e qualificazione. Rimane compito dell'Impresa rieseguire tutte le opere ritenute dal Direttore dei lavori o da altro soggetto referente da lui nominato, non eseguite in maniera soddisfacente. L'impresa dovrà sostituire il personale addetto alla posa in opera, qualora sia ritenuto inadeguato dallo stesso Referente;
9. l'impresa dovrà procedere, prima di qualsiasi tipo di fissaggio mediante foratura, alla preliminare rilevazione di masse metalliche e/o elettromagnetiche mediante l'uso degli appositi apparecchi rilevatori;
10. relativamente alle tipologie d'arredi fissi o fissabili ai sensi di specifica norma tecnica, la posa in opera dovrà essere eseguita mediante fissaggio totale alle strutture edili (pavimento, murature, solai, ecc.), in modo da garantire la resistenza alle forze generate durante l'uso.

In presenza di situazioni non conformi a quanto specificato, gli eventuali oneri aggiuntivi saranno sempre e comunque a carico dell'aggiudicatario.

L'Amministrazione appaltante si riserva l'insindacabile facoltà, all'atto esecutivo, di apportare le varianti che, senza applicare modifiche sostanziali al progetto, saranno ritenute opportune nell'interesse della buona riuscita della fornitura, senza che per questo la Ditta possa trarne motivi per avanzare a questo titolo pretesti di compensi o indennizzi.

Le opere eseguite in più o in meno e le variazioni saranno di volta in volta valutate in base a preventivi accordi fra la Ditta e la Direzione dei Lavori adottando per la valutazione economica le quotazioni contrattuali.

Art. 11. QUALITÀ DEI MATERIALI E OSSERVANZA DELLE NORMATIVE TECNICHE

A) PREMESSE GENERALI

Tutti gli arredi dovranno essere costruiti con materiali di ottima qualità, rifiniti a perfetta regola d'arte e dovranno corrispondere perfettamente alla finalità cui sono destinati con particolare riguardo all'ergonomia di lavoro.

Deve essere assicurata la rispondenza dei prodotti alle Norme UNI ed ISO, al D.L.G. alle norme di sicurezza ed a quelle di prevenzione incendi.

Nella presentazione dell'offerta si dovrà tenere conto della buona qualità della fornitura, che sarà valutata in sede di aggiudicazione fornendo una esaustiva descrizione degli arredi da inserire nella relazione descrittiva richiesta e proponendo materiali rispondenti alla norme vigenti in tema di resistenza meccanica, sicurezza, stabilità ed ergonomia vigenti in Italia (norme UNI, DIN e ISO) in quanto compatibili.

Tutti i materiali forniti devono essere privi di vizi e difetti di fabbricazione.

Tutti i componenti devono essere conformi alla vigente normativa di sicurezza elettrica, elettrostatica, elettromagnetica ed all'ergonomia di lavoro, con particolare riferimento al Marchio di Qualità IMQ o equivalente a livello internazionale ed essere in piena aderenza agli standard

sull'immunità da emissione elettromagnetica con certificazione CE. Gli elementi mobili e regolabili debbono essere concepiti in modo da evitare danneggiamenti alle persone e alle cose.

Le eventuali canalizzazioni per il passaggio di cavi elettrici debbono rispondere alle prescrizioni CEI.

B) MATERIALI PARTICOLARI

Per tutti i materiali dei quali non si dispone di norme di riferimento italiane o anche europee, la D.L. può a suo insindacabile giudizio riferirsi alle norme che tutelano il manufatto, la salute ed l'incolumità degli utilizzatori.

Per tutti gli altri materiali e manufatti previsti nell'elenco delle voci, ma non specificati o descritti nei successivi articoli la Ditta si atterra alle richieste e indicazioni della D.L. riterrà opportuno adottare.

Art. 12. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' vietato all'aggiudicatario cedere ad altri il contratto avente ad oggetto la presente fornitura. Le cessioni o qualsiasi altro atto diretto a nasconderele determineranno la risoluzione automatica del contratto con conseguente esecuzione in danno ed incameramento della cauzione, salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni.

Per potersi avvalere dell'istituto del subappalto, l'impresa deve avere indicato, in sede di offerta, le parti che esso intende eventualmente subappaltare a terzi. Il subappalto è regolato dalla normativa vigente in materia.

Art. 13. CAUZIONE DEFINITIVA E COPERTURE ASSICURATIVE

La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una cauzione definitiva a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali nella misura e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 163/2006.

Art. 14. VIGILANZA E CONTROLLI

L'Amministrazione, tramite il Direttore dei lavori da nominare con funzione di interfaccia tecnica con l'Impresa potrà in ogni caso:

- accedere al cantiere in qualsiasi momento,
- procedere a verifiche provvisorie durante la messa in opera della fornitura,
- procedere al controllo sullo stato di avanzamento della fornitura e delle opere accessorie e sulla conformità di quanto eseguito alle prescrizioni tecniche descritte in dettaglio nel presente Capitolato e nel Offerta di rispondenza al progetto
- esprimere parere definitivo sulle modalità di esecuzione della fornitura e posa in opera,
- ordinare o concordare con l'Impresa eventuali diversi aspetti di dettaglio del progetto, nell'ambito di quanto consentito dalla normativa vigente.

Art. 15. COLLAUDO DELLA FORNITURA

L'Amministrazione procederà, entro 80 giorni naturali dal completamento della fornitura, al collaudo o verifica di regolare fornitura. Tali operazioni saranno effettuate dall'Amministrazione stessa.

La verifica dovrà accertare che la fornitura, per quanto riguarda il numero e la tipologia dei componenti, i materiali impiegati, l'esecuzione e la funzionalità, siano in tutto corrispondenti a quanto previsto dal presente Capitolato e dall'offerta presentata dalla ditta in sede di gara.

Il collaudo consisterà in una serie di prove atte a verificare il perfetto funzionamento degli arredi, delle attrezzature e delle apparecchiature, qualora dette prove necessitino di strumenti e/o accessori non rientranti nella fornitura, sarà cura dell'Impresa provvedere al reperimento temporaneo o

definitivo di quanto necessario per l'esecuzione delle stesse. Il Collaudatore sulla base delle prove e da accertamenti effettuati, può accettare i prodotti o rifiutarli o dichiararli rivedibili. Saranno rifiutate le forniture che dovessero risultare difettose o in qualsiasi modo non rispondenti alle Prescrizioni tecniche. Possono essere dichiarate rivedibili quelle che presentano difetti di lieve entità. La mancata presenza dei rappresentanti dell' Impresa alle visite di collaudo è da considerarsi comportamento acquiescente alle risultanze di tali visite. Gli eventuali rilievi e determinazioni saranno comunicati all' Impresa, tempestivamente, a mezzo lettera raccomandata. Il collaudo dei prodotti e la dichiarazione di presa in consegna non esonera comunque l' impresa per eventuali difetti o imperfezioni che non siano emersi al momento del collaudo, ma vengano in seguito accertati. In tal caso l'impresa sarà invitata dall' Amministrazione ad assistere, a mezzo del proprio rappresentante, ad eventuali visite di accertamento, dovendo rispondere di ogni difetto.

L' impresa ha l'obbligo di ritirare e di sostituire a propria cura e spesa i prodotti non accettati a collaudo entro 20 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale del/i collaudatore/i, da cui risulti l'avvenuto rifiuto o dalla data di ricevimento della lettera raccomandata dell' Amministrazione di notifica di rifiuto, ove l' impresa non abbia presenziato al collaudo. Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione ha facoltà di restituire, a spese dell' impresa, i beni rifiutati.

I costi sostenuti dall'Amministrazione per le spese di smontaggio, imballaggio, facchinaggio e quant'altro necessario, saranno posti a carico dell'Impresa attraverso l'incameramento della cauzione, salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni.

Art. 16. GARANZIA ED ASSISTENZA POST VENDITA

L'intera fornitura sarà soggetta a garanzia secondo quanto offerto dall'impresa.

L'Impresa dovrà comunque garantire il perfetto funzionamento degli arredi e delle attrezzature oggetto della fornitura, provvedendo a fornire per ciascuno di essi e su richiesta dell'Amministrazione, l'assistenza tecnica necessaria al ripristino del corretto funzionamento per un periodo non inferiore a 24 mesi a decorrere dalla data del collaudo.

La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del funzionamento, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio che dovesse necessitare.

Per tutta la durata del periodo di garanzia, ed alle condizioni richieste, sarà cura dell'Impresa provvedere, senza ritardi, alla riparazione del guasto o sostituzione dei componenti difettosi, senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione appaltante; rimangono a carico dell' Impresa fornitrice, per il periodo di garanzia, anche le spese di ritiro, trasporto e riconsegna dell' attrezzatura in tutti quei casi in cui gli interventi di riparazione non dovessero essere eseguiti presso il luogo della fornitura.

Gli interventi in garanzia dovranno essere effettuati al massimo entro 48 ore lavorative dal ricevimento della chiamata, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì nelle ore lavorative, obbligandosi l'Impresa a sostituire i prodotti difettosi con altri nuovi, entro 20 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta della sostituzione stessa.

Nulla dovrà essere addebitato all'Amministrazione per gli interventi sopra descritti, compresi i diritti di chiamata, i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte.

Per tutte le attività connesse con la gestione dei servizi di post-vendita, l'Impresa dovrà mettere a disposizione del Committente un apposito recapito che funzioni da centro di ricezione e gestione delle richieste di informazioni ed intervento. Questa struttura dovrà consentire la ricezione delle chiamate, mediante operatore, almeno nella fascia oraria lavorativa di tutti i giorni dell'anno, esclusi sabato, domenica e festivi. Tale recapito avrà un numero telefonico ed un numero di fax dedicati alla gestione servizi offerti in sede di gara.

Art. 17. NORME REGOLATRICI DELLA FORNITURA

La fornitura deve essere eseguita con l'osservanza di quanto previsto:

- a) dal presente capitolato e dalle indicazioni tecniche e procedurali in esso contenute;
- b) dal codice dei contratti pubblici D.lgs. 12 aprile 2006, n.163 s.m.i.
- c) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative già emanate in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle clausole e disposizioni degli atti soprarichiamati.
- d) dalle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle norme di prevenzione incendi

La Ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà esibire idonea certificazione attestante la rispondenza dei prodotti offerti alle prescrizioni di norme tecniche specifiche, rilasciata da laboratorio autorizzato.

Art. 18. ONERI A CARICO DELLA IMPRESA AGGIUDICATARIA

Saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi seguenti:

1) La formazione del cantiere, attrezzato con necessari impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutti i montaggi nonché la pulizia dei locali arredati.

2) L'esecuzione a sue spese presso i propri laboratori, o in mancanza presso gli istituti indicati, di tutte le prove che potranno in ogni tempo venir ordinate dalla Direzione dei Lavori sui manufatti.

Dei campioni forniti ed installati potrà essere ordinata la conservazione munendoli di suggelli a firma del Direttore dei Lavori e dalla Ditta nei modi più adatti a garantire l'autenticità.

3) L' Obbligo di curare che nell'esecuzione dei lavori vengano adottati tutti i provvedimenti. e le cautele necessarie per garantire, la vita e la incolumità di terzi, nonché per evitare danno a beni pubblici e privati, restandone comunque sollevata la Scuola e la Direzione dei Lavori.

A tal fine l' Appaltatore rimane obbligato ad osservare tutte le vigenti norme di carattere generale e le prescrizioni di carattere tecnico agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 118 del D.lgs. n. 163/2006 l'Appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore per la zona nella quale si svolgono i lavori ed a altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte di eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Dovrà altresì rispettare tutte le norme in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, in particolare il D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed i relativi obblighi connessi ai contratti di fornitura di beni.

In fase di stipula del contratto l'Amministrazione si riserva di richiedere all'aggiudicatario i documenti necessari per integrare gli aspetti della sicurezza.

L'Amministrazione procederà alla verifica della regolarità contributiva previo richiesta del Documento Unico sulla Regolarità Contributiva (DURC).

Qualora dovesse essere accettata anche una parziale inadempienza, la Scuola avrà diritto a sospendere immediatamente ogni pagamento fino a quando l'Appaltatore, che non potrà sospendere i lavori, non avrà prodotto idonea documentazione probatoria dell'assolvimento degli obblighi.

L'Appaltatore non potrà richiedere danni o interessi per i ritardi nei pagamenti derivanti dalle circostanze di cui al comma precedente. Nell'ipotesi di associazione temporanea di imprese o di consorzio, detto obbligo incombe all'Impresa mandataria o designata, quale capogruppo.

Il Direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano.

4) La custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere fino al collaudo.

5) Lo sgombero e la pulizia del cantiere entro due giorni dall'ultimazione dei lavori con la rimozione di tutti i materiali residuali, i mezzi d'opera, le attrezzature e gli impianti esistenti nonché con la perfetta pulizia di ogni parte e di ogni particolare delle opere da sfabbricidi, calcinacci, sbavature, pitture, unto, inclusi gli imballaggi, ecc.

6) L'onere economico per tutte le indagini, prove e controlli che la Commissione Collaudatrice riterrà opportuno disporre, a suo insindacabile giudizio e per gli eventuali ripristini.

7) Le spese di contratto ed accessorie e cioè tutte le spese e tasse, nessuna esclusa, inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto e degli eventuali atti complementari, le spese per le copie esecutive le tasse di registro e di bollo principali e complementari.

8) La nomina del Responsabile tecnico della fornitura che deve assicurare la presenza in cantiere. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è compreso nei prezzi unitari offerti dall'Appaltatore in sede di gara.

9) Lo sgombero, a fornitura ultimata, delle attrezzature e dei materiali residui.

Art. 19. DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Farà parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente Capitolato Speciale, l'offerta economica completa dell'elenco dei Prezzi Unitari.

Art. 20. ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DELLA PRESTAZIONE

In genere l'Appaltatore avrà la facoltà di sviluppare le forniture e le installazioni nel modo che crederà più conveniente per darle perfettamente compiute nel termine contrattuale, purché, a giudizio della Direzione Lavori, tale modo non riesca pregiudizievole alla loro buona riuscita e agli interessi della Scuola.

In linea generale, tuttavia, l'Appaltatore dovrà dare la precedenza alla fornitura e all'installazione di quegli arredi che dovranno essere stabilmente fissati alle opere edilizie.

Gli arredi stessi, una volta installati in opera e fissati, andranno puliti e quindi protetti fino alla loro consegna all'Amministrazione.

Gli arredi mobili andranno collocati nella posizione che caso per caso verrà concordata con la D.L. Prima dell'inizio della fornitura la Ditta dovrà elaborare il "programma lavori" da sottoporre preventivamente alla approvazione della D.L.

Art. 21. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Fatte salve le cause e le conseguenti modalità di risoluzione del contratto di appalto previste dalla legislazione vigente e dagli articoli del presente capitolato, la Scuola potrà procedere alla risoluzione del contratto ex art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

- nel caso di mancata e/o ritardata consegna e/o installazione e/o fornitura dei servizi nei termini e secondo le modalità indicate;
- nel caso di esito negativo del collaudo ai sensi dell'art. 18 del presente disciplinare;
- nel caso di violazione della disciplina del subappalto;

Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione il diritto di affidare a terzi l'intera e/o parziale fornitura e/o i servizi, in danno dell'impresa inadempiente.

Della esecuzione in danno, sarà data notifica all'impresa inadempiente mediante comunicazione dei nuovi termini di esecuzione delle forniture, dei servizi affidati e dei relativi importi.

Art. 22. FORO COMPETENTE

Le controversie che dovessero insorgere in relazione all'interpretazione ed all'esecuzione del contratto saranno devolute all'autorità giudiziaria ordinaria.

Il foro territoriale competente sarà esclusivamente quello di Pisa.

Art. 23. DOMICILIO DELL'IMPRESA

Per l'esecuzione della fornitura e dei servizi, l'impresa aggiudicataria eleggerà domicilio, indicandolo alla Scuola, per l'inserimento in apposito articolo del contratto.

Art. 24. SPESE CONTRATTUALI

Ai fini fiscali, la fornitura ed i servizi del presente capitolato sono soggetti al pagamento della I.V.A. per cui all'atto della stipula del contratto, si richiederà la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 634 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al rapporto contrattuale, compresa la registrazione, la bollatura e i diritti di segreteria e copia, saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria.

Pisa 10/05/2011

Il Progettista
Arch. Mario Mestice